

# I saluti dei partiti fratelli al X Congresso del P.C.I.

Al Congresso di Praga

## Siroky critica duramente le tesi del PC cinese

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 6

Il più importante discorso pronunciato oggi al congresso del P.C. ceco-losavo è quello del compagno Siroky, presidente del consiglio e membro dell'ufficio politico del partito. Ha espresso piena appoggio alla politica sovietica di coesistenza pacifica ed ha messo severe critiche alle posizioni « pseudo rivoluzionarie » e « epuratorie » del Partito comunista cinese.

La recente crisi del Cuba ha, ha affermato Siroky, ha mostrato che la politica di coesistenza pacifica è giusta e che è possibile evitare la guerra anche nei momenti in cui la tensione internazionale si acuisce. All'estero non c'è pace alla signa politica del P.C. ceco-losavo, che ha subito un'urto alla fermezza della linea politica necessaria per arrivare all'accordo. Occorre ora andare oltre, realizzando le condizioni per garantire pacificamente la pace e un primo luogo il disarmo generale completo.

Un altro elemento fondamentale nella lotta per la pace, ha proseguito Siroky, è l'unità del campo socialista basata sui documenti che il movimento operaio internazionale ha elaborato e approvato. Tali documenti impegnano alla lotta non soltanto contro il revisionismo, ma anche contro il dogmatismo e il settarismo, che espongono talvolta a diventare il pericolo principale.

« Il nostro partito », ha aggiunto Siroky — ha condotto e conduce una lotta contro il dogmatismo e il settarismo, rappresentati da gli albanesi e purtroppo dai dirigenti del Partito comunista cinese, che tentano di falsificare la teoria leninista e di propagare concezioni false, pericolose per la lotta rivoluzionaria ». In effetti, la politica « ferma e dura » che i cinesi e gli albanesi rivendicano, altro non è che una politica di avventura. Esistono parole d'ordine pseudo-rivoluzionarie, ma in realtà aiutano le forze imperialiste e aggressive dell'imperialismo nel loro sforzo per scatenare la guerra. Proclamano clamorosamente la loro fedeltà ai principi dell'internazionalismo proletario, ma le loro concezioni, se realizzate, diverrebbero un pericolo per l'indipendenza dei popoli e per i risultati della loro lotta rivoluzionaria.

Riferendosi all'intervento pronunciato ieri dal delegato ceco, V. S. Smetana, il quale ha avvertito che il comunismo ceco-losavo ha sempre avuto un'interazione con il movimento operaio, ha detto che il partito ceco-losavo è sempre stato un partito di lavoro e di pace.

La mancanza che ha denunciato il compagno Siroky, ha detto che il partito ceco-losavo è sempre stato un partito di lavoro e di pace.

Noni non vogliamo che il primo Stato socialista d'America (Perse) eroicamente tra le mani di un conflitto « economicamente ».

Soltanto il Congresso a nome dei comunisti ceco-losavi, ha accettato il dissenso di atto e ha rilevato che il P.C.I. condurre il principio secondo cui non debbono esserci tensioni negli affari interni di altri partiti, ma che non è possibile le rinchiusi in se stessi davanti a problemi come quello della pace e della coesistenza, che sono e sono tutti. Di qui la validità delle critiche in discorso.

Nella prima parte del suo discorso di cui abbiamo riferito, il compagno Siroky, ha analizzato la situazione interna ceco-losava, rilevando i grandi successi conseguiti ma soffermandosi anche con accenti di critica, sulle deficienze e sugli errori, che non hanno permesso il processo di sviluppo economico.

Vera Vegetti

### Sadek Hadjeres per i comunisti algerini



A nome dei comunisti algerini ha parlato alla tribuna del Congresso Sadek Hadjeres, al quale i congressisti hanno tributato una prolungata manifestazione di simpatia e solidarietà.

Hadjeres ha iniziato esprimendo la riconoscenza di tutti i patrioti algerini, siano essi nazionalisti o comunisti, per la solidarietà di cui hanno dato prova i comunisti italiani durante gli anni difficili della guerra di liberazione, e per la solidarietà che ancora oggi viene manifestata per contribuire alla ricostruzione e alla rinascita dell'Algeria indipendente.

« Il Partito comunista algerino — ha poi aggiunto — ha pagato un pesante contributo alla guerra di liberazione, partecipando alla lotta in tutte le sue forme. Con la sua propaganda e attività ha grandemente contribuito ad evitare all'Algeria il pericolo della colonizzazione e della guerra civile risultanti dalla crisi del Fronte di Liberazione Nazionale.

« Dopo i primi successi ottenuti nella edificazione del Paese, permangono oggi enormi difficoltà ereditate dal colonialismo e dalla guerra: la miseria e la disoccupazione sono impressionanti, la situazione economica e finanziaria allarmante.

« Queste difficoltà non possono che essere annate e superate dai pregiudizi anti-operai e anti-comunisti persistenti in una trazione di patrioti appartenenti alla piccola borghesia.

« In questo quadro — ha affermato Hadjeres — va esaminato il provvedimento di interdizione del Partito comunista, provvedimento che indebolisce la unità e la coesione della forze progressiste e antimperialiste. L'unità e la coesione delle forze progressiste dovrebbe essere rafforzata nella linea generale del progetto di programma di Tripoli che si pronuncia per una via di sviluppo all'interno non capitalista, e per una politica antimperialista di parte all'esterno, in tutto in una prospettiva di sviluppo socialista. Il Partito comunista ha sottolineato il carattere positivo di tale programma, acquisendolo però che occorre migliorarlo e precisarlo, con la partecipazione delle masse lavoratrici, in particolare sulla questione fondamentale del contenuto socialista.

« I comunisti algerini — sottolinea l'oratore — non sono contrari al partito unico e noi abbiamo detto e diremo ai nostri fratelli nazionalisti che siamo pronti a fare un partito unico come hanno fatto i compagni cubani, ma noi non accettiamo la direzione indicata dal momento del 26 luglio di Fidel Castro.

Tutte le misure per costituire dall'alto e di autorità questo partito senza un accordo sulle basi ideologiche rappresentino un ostacolo a una effettiva unione e rischiano di portare alla costituzione di un organismo burocratico e autoritario non adatto a mobilitare le masse per una

evoluzione socialista. « Al momento attuale in cui non si tratta dell'edificazione del socialismo, ma del consolidamento dell'indipendenza nazionale, i comunisti algerini auspicano non un partito unico, le cui condizioni non sono mature, ma un fronte unico tra tutte le organizzazioni e tutte le forze antimperialiste per distruggere le conseguenze del regime coloniale, per realizzare la riforma agraria e la nazionalizzazione delle fonti di produzione.

Concludendo, il compagno Hadjeres esprime la piena solidarietà dei comunisti algerini con l'eroica popolo cubano e con i comunisti che stanno combattendo il nostro popolo, che esce da una guerra devastante, approva altamente la lotta dell'URSS a salvaguardia della pace mondiale. In un clima di pace noi potremo perfezionare la solidarietà del nostro paese e ottenere lo smantellamento più rapido delle basi strategiche e nucleari che i colonialisti francesi ci hanno conservato. E per questa ragione che siamo profondamente preoccupati per le divergenze gravi che sono sorte sulle questioni fondamentali della pace e della guerra. I comunisti algerini sono convinti che la politica di coesistenza pacifica, così caldamente difesa dal P.C.I.S., trionferà inevitabilmente poiché essa risponde ai bisogni profondi dei popoli, per la realizzazione dei loro obiettivi politici, economici e sociali.

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

### Z. Komocsin per il P.S.O. ungherese



« Il nostro partito », ha aggiunto Siroky — ha condotto e conduce una lotta contro il dogmatismo e il settarismo, rappresentati da gli albanesi e purtroppo dai dirigenti del Partito comunista cinese, che tentano di falsificare la teoria leninista e di propagare concezioni false, pericolose per la lotta rivoluzionaria ». In effetti, la politica « ferma e dura » che i cinesi e gli albanesi rivendicano, altro non è che una politica di avventura. Esistono parole d'ordine pseudo-rivoluzionarie, ma in realtà aiutano le forze imperialiste e aggressive dell'imperialismo nel loro sforzo per scatenare la guerra. Proclamano clamorosamente la loro fedeltà ai principi dell'internazionalismo proletario, ma le loro concezioni, se realizzate, diverrebbero un pericolo per l'indipendenza dei popoli e per i risultati della loro lotta rivoluzionaria.

Riferendosi all'intervento pronunciato ieri dal delegato ceco, V. S. Smetana, il quale ha avvertito che il comunismo ceco-losavo ha sempre avuto un'interazione con il movimento operaio, ha detto che il partito ceco-losavo è sempre stato un partito di lavoro e di pace.

La mancanza che ha denunciato il compagno Siroky, ha detto che il partito ceco-losavo è sempre stato un partito di lavoro e di pace.

PSOU « sta conducendo una lotta conseguente per combattere ogni prevenzione di recidiva della e ogni dissidio di mentalità e di atteggiamento su tra i comunisti su tra i senza partito. Tutti gli uomini dalle intenzioni oneste possono valersi liberamente del diritto di criticare gli eventuali contrasti che si manifestano nella vita sociale e politica del partito comunista sempre più vasto. Chi viene da noi non può fare a meno di riconoscere che questo libero scambio di idee, che questo libero scambio di critica sono altrettanto seguiti dalla forza del sano rigore del nostro sistema e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

### Claude Jones per il PC australiano



« Il nostro partito », ha aggiunto Siroky — ha condotto e conduce una lotta contro il dogmatismo e il settarismo, rappresentati da gli albanesi e purtroppo dai dirigenti del Partito comunista cinese, che tentano di falsificare la teoria leninista e di propagare concezioni false, pericolose per la lotta rivoluzionaria ». In effetti, la politica « ferma e dura » che i cinesi e gli albanesi rivendicano, altro non è che una politica di avventura. Esistono parole d'ordine pseudo-rivoluzionarie, ma in realtà aiutano le forze imperialiste e aggressive dell'imperialismo nel loro sforzo per scatenare la guerra. Proclamano clamorosamente la loro fedeltà ai principi dell'internazionalismo proletario, ma le loro concezioni, se realizzate, diverrebbero un pericolo per l'indipendenza dei popoli e per i risultati della loro lotta rivoluzionaria.

Riferendosi all'intervento pronunciato ieri dal delegato ceco, V. S. Smetana, il quale ha avvertito che il comunismo ceco-losavo ha sempre avuto un'interazione con il movimento operaio, ha detto che il partito ceco-losavo è sempre stato un partito di lavoro e di pace.

La mancanza che ha denunciato il compagno Siroky, ha detto che il partito ceco-losavo è sempre stato un partito di lavoro e di pace.

la posizione assunta dall'URSS per assicurare la esistenza di Cuba e in difesa della pace nel mondo, posizione che ha aperto gli occhi a milioni di persone le quali hanno compreso quanto fosse caduuta l'assunzione secondo cui i comunisti sarebbero i portatori di guerra. La posizione sovietica risente perciò l'opinione e l'atteggiamento del Partito comunista australiano che, per questo, appoggia le decisioni del XXII Congresso e la necessità di un'unità del movimento comunista mondiale.

### L. Koliseski per la Lega dei comunisti jugoslavi



« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

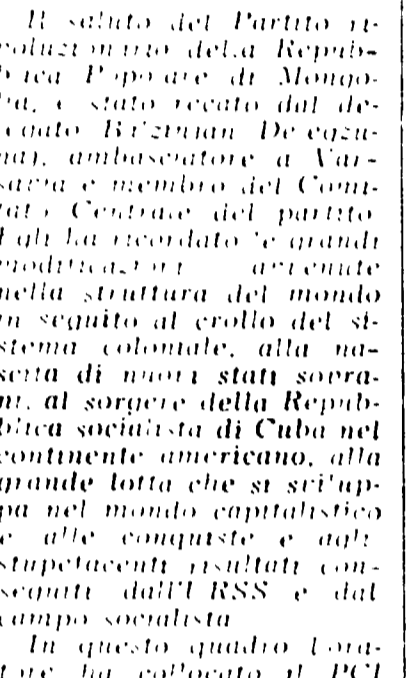
« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

### B. Delezunaj per il Partito rivoluzionario mongolo



« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

### Varsavia

## « Tribuna Ludu » sul X Congresso

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 6

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

### Messaggi augurali c'è altri partiti comunisti e operai

## Messaggi augurali c'è altri partiti comunisti e operai

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 6

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".

### Varsavia

## Messaggi augurali c'è altri partiti comunisti e operai

Dal nostro corrispondente

VARSAVIA, 6

« Quest'opera di collaborazione tra comunisti algerini e comunisti italiani è stata una grande vittoria del nostro popolo e della fiducia e della sincerità delle masse. In questa atmosfera si può discutere e si può anche convincere gli uomini e la voce illuminante dei comunisti viene accolta favorevolmente ».

Il delegato del Partito socialista operaio ungherese ha posto all'ordine del giorno la proposta di successi conseguiti in lotta su contro il revisionismo, ma contro il settarismo grazie alla quale il P.C.I.S. è riuscito a liquidare tutti gli errori e i danni causati dalle due deviazioni. Riferendosi alla insostituibilità dei legami internazionali del P.C.I.S. con il P.C.I. e il movimento comunista, l'oratore ha concluso: « Riconosciamo obbligatorio per noi le risoluzioni delle conferenze dei partiti comunisti e operai tenute a Mosca nel 1957 e nel 1960. Nello spirito di tali risoluzioni e in base alle nostre esperienze, concludiamo che il revisionismo che è il dogmatismo e il settarismo. Per quanto riguarda quest'ultimo il riferimento all'attività secessionistica e provocatrice dei dirigenti del Partito del Lavoro albanese. L'8° Congresso del nostro partito ha condannato all'infamia i dirigenti del partito albanese e ha vivamente applaudito le parole di Kadar il quale ha detto: "Domandiamo ai compagni cinesi che in questo dibattito tengano presente la presa di posizione di tutto il movimento comunista internazionale".



Una inquadratura del film « Carmen di Trastevere », il film di Gallone presentato a Roma da Henry Lombroso e interpretato da Giovanna Ralli, Jacques Charrier e Lino Ventura